



Una delle immagini di Stefano Venturini esposte nella mostra

La mostra fotografica allestita nella centrale elettrica di Maën a Valtournenche “Acqua Alta” di Stefano Venturini

VALTOURNENCHE - Paesaggisticamente spettacolari, le foto di Stefano Venturini sono esposte sino a domenica prossima, 31 agosto, tutti i giorni, dalle 16 alle 19, nella centrale di Maën a Valtournenche. “Acqua Alta. Gocce di Valle d’Aosta nelle fotografie di Stefano Venturini” è il titolo dell’esposizione che raggruppa delle immagini fotografiche a grandezza naturale, con colori illuminati da giochi di luci ed ombre che riescono a trasformare l’interno della centrale in un insieme di vedute naturalistiche dall’im-

patto suggestivo e reale. Sono la sintesi delle mille ed abbondanti forme d’acqua che si trovano in Valle. Dai ghiacciai del Monte Bianco e del Cervino fino ai fiumi, ai torrenti, alle cascate, alle dighe ed ai laghi che caratterizzano il territorio valdostano. L’acqua è fotografata in tutti i suoi riflessi, movimenti e cristallizzazioni come elemento vitale e magico del paesaggio: dalla Dora di Rhêmes alla cascata La Joux di La Thuile, dal Bois de Joux di Brusson alla Diga di Goillet di Breuil Cervinia, dalla conca di

By di Ollomont al lago Miserin di Champorcher.

La mostra offre poi l’occasione di conoscere la centrale di Maën, il cui impianto è stato rifatto sul vecchio insediamento ed inaugurato nel 2002. Stefano Venturini, il fotografo di “Acqua Alta”, è nato ad Ivrea ma vive e lavora ad Aosta. Dal 1998 è libero professionista ed aderisce a Tau Visual. Collabora con editori, agenzie di pubblicità e giornali nazionali e locali. I suoi lavori sono pubblicati in Italia ed all’estero.

Enrica Pongan